

Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n°46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Bassa Pagata/Taxa Perdue

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIV - N° 9 SETTEMBRE 2025

**LA PROPOSTA SULLA PAC È INACCETTABILE:
IL PARLAMENTO DEVE CAMBIARE LA ROTTA**

**LA PROPOSTA DI BILANCIO DI URSULA È SBAGLIATA
E UMILIA L'AGRICOLTURA E GLI AGRICOLTORI**

**UN BRINDISI AI 10 ANNI PASSATI
DEL METODO CLASSICO TRENTINO**

Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

via B. Galas 13 (foro Boario - palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30
oppure su appuntamento

SOMMARIO

- 4 L'ALPEGGIO È ANCORA UNA RISORSA?
- 5 PER LE IMPRESE NON È PIÙ SOLO UNA "QUESTIONE DI FAMIGLIA"
- 7 SENZA UN PROGETTO FORTE L'AGRICOLTURA PERDE I SUOI "EREDI"
- 8 LA PROPOSTA SULLA PAC È INACCETTABILE: IL PARLAMENTO DEVE CAMBIARE LA ROTTA
- 9 LA PROPOSTA DI BILANCIO DI URSULA È SBAGLIATA E UMILIA L'AGRICOLTURA E GLI AGRICOLTORI
- 10 UN BRINDISI AI 10 ANNI PASSATI SEMPRE AVANTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL METODO CLASSICO TRENINO
- 12 ECOMUSEI: "ECOS. PAESAGGI SONORI NEGLI ECOMUSEI"
- 13 DEFINIRE I RUOLI IN AZIENDA AGRICOLA
- 14 AVVOCATO: LA SUCCESSIONE EREDITARIA
- 15 METS: LA "BATTAGLIA DEL GRANO" IN TRENINO SECONDA PARTE E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO
- 17 SPECIALE SICUREZZA
- 21 L'UFFICIO ASSICURAZIONI INFORMA
- 22 POLIZZA INFORTUNI POTATURA - RACCOLTA - DIRADO - IMPIANTO - ESPIANTO
- 23 NOTIZIE DAL PATRONATO
- 24 UFFICIO AMMINISTRATIVO INFORMA
- 25 NOTIZIE DAL CAA
- 27 CHIEDILO A CIA
- 28 FORMAZIONE CONTINUA 2025
- 30 DIC: ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE TRA DUE IMPRENDITRICI AGRICOLE GRAZIE A CSA
- 31 AGIA: INTERAGIAMO: IN ASCOLTO DEI GIOVANI ARTIGIANI
- 32 LA RICETTA DELLO CHEF
- 33 NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH
- 34 VENDO&COMPRO



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Sabrina Grillo, Nicola Guella, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%



L'ALPEGGIO È ANCORA UNA RISORSA?

L'alpeggio rappresenta una delle espressioni più autentiche e antiche dell'agricoltura di montagna. Una pratica che, nonostante le difficoltà e i cambiamenti sociali ed economici, ha resistito per secoli, continuando ancora oggi a custodire il paesaggio, a garantire la sicurezza idrogeologica e a mantenere vive le comunità alpine.

Eppure, questa tradizione secolare rischia di essere compromessa non tanto da limiti naturali, quanto da interpretazioni burocratiche eccessivamente rigide. È il caso delle domande PSR, dove le continue revisioni cartografiche e le fotointerpretazioni delle aree a pascolo stanno determinando, in molti casi, una drastica riduzione delle superfici considerate eleggibili e quindi ammissibili.

Il problema non è di poco conto: la riduzione delle superfici a pascolo comporta per le aziende zootecniche conseguenze pesantissime, fino alla decadenza dell'impegno pluriennale e alla restituzione dei premi già percepiti. Un paradosso, se si pensa che i dati iniziali delle diverse domande vengono assunti dallo Schedario pascoli, ritenuti ovviamente attendibili, ma che possono essere messi in discussione sulla base di un'interpretazione cartografica, con oneri che ricadono poi direttamente sugli allevatori.

È indispensabile un correttivo. Una gestione troppo rigida penalizza in modo significativo la pratica dell'alpeggio, che già deve confrontarsi con fatiche



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

quotidiane, nuove regole della PAC e la crescente presenza dei grandi carnivori. Per questo riteniamo necessario introdurre criteri più equi.

Senza un intervento politico chiaro e risolutivo, il rischio è evidente: spingere molte aziende a rinunciare all'alpeggio, con un conseguente abbandono del territorio montano. Le ricadute sarebbero devastanti non solo per l'economia agricola, ma anche per la stabilità ambientale, la sicurezza idrogeologica e la tutela del paesaggio alpino, patrimonio di tutta la società.

Le revisioni fotointerpretative non possono minare una pratica che da secoli rappresenta un presidio insostituibile per le comunità montane e uno strumento efficace di gestione e conservazione del territorio. L'alpeggio è un bene comune che merita di essere sostenuto, riconosciuto e tramandato.

La salvaguardia dell'alpeggio non può essere sacrificata sull'altare della burocrazia. Occorre una scelta politica forte, che riconosca il valore di questa pratica e ne assicuri la continuità. E questo deve essere compreso da tutti sia in Trentino, che a Roma e soprattutto a Bruxelles, non solo dagli agricoltori, ma da politici, amministratori e da tutti i cittadini perché l'alpeggio, le malghe non sono solo un'attività agricola: sono storia, cultura, identità. È la montagna che resiste e che deve continuare a resistere, a beneficio dell'agricoltura, dell'ambiente e della società tutta.



PER LE IMPRESE NON È PIÙ SOLO UNA “QUESTIONE DI FAMIGLIA”



Intervista ad **Alice Pretto**, Vicepresidente Giovani Imprenditori di Confindustria

Che tipo di difficoltà deve superare, a livello culturale, una donna che prende in mano l'azienda. Un ambito tipicamente maschile nell'immaginario collettivo.

Prendere in mano un'azienda da donna significa, ancora oggi, affrontare sfide che vanno oltre la semplice gestione del business. Parliamo di una trasformazione culturale profonda. Spesso, infatti, ci si trova a dover scardinare stereotipi radicati, secondo cui la figura del leader, dell'imprenditore, è associata automaticamente a un uomo. La difficoltà non è solo esterna, ma anche interna: è quel senso di legittimazione che, a volte, una donna deve costruire dentro di sé, soprattutto se entra in un contesto dove per anni le decisioni sono state appannaggio maschile. Serve autorevolezza, ma anche una certa dose di resilienza per farsi spazio con competenza, senza doversi snaturare. Fortunatamente, qualcosa sta cambiando. Oggi ci sono sempre più donne a capo di imprese, in posizioni di vertice, che dimostrano ogni giorno che il valore non ha genere. Ma il cambiamento culturale va coltivato: serve educazione, serve visibilità e serve una narrazione nuova, in cui il successo al femminile sia considerato normale, non eccezionale. Serve una nuova narrazione: le donne non stanno occupando uno spazio maschile, stanno esercitando pienamente il loro ruolo. E lo fanno con uno stile di leadership che spesso porta più inclusività, ascolto e visione di lungo termine. Infine, la difficoltà è anche sistemica: la scarsità di role model, la scarsità di rappresentanza nelle associazioni di categoria, la difficoltà ad accedere a network professionali



CONFINDUSTRIA
Giovani Imprenditori

consolidati. Ecco perché è fondamentale creare reti di sostegno tra donne, mentoring, visibilità nei media e una formazione che vada oltre le competenze tecniche e tocchi la leadership consapevole.

Se l'erede naturale non vuole prendere le redini dell'azienda sono previste fra le ipotesi di lavoro modifiche sociali?

È una situazione sempre più frequente: l'erede naturale, spesso un figlio o una figlia, decide di seguire un proprio percorso professionale, diverso da quello dell'impresa di famiglia. È una scelta legittima, che oggi non deve più essere vissuta come un fallimento, ma come un'opportunità per ripensare il futuro dell'azienda.

In questi casi, una delle opzioni sul tavolo è certamente la modifica dell'assetto societario: può trattarsi dell'ingresso di nuovi soci, di manager esterni o addirittura di processi di apertura a capitali terzi. L'importante è che il passaggio generazionale non venga subito, ma governato con visione strategica. Sempre più imprese stanno capendo che la sostenibilità nel tempo passa anche da una governance evoluta, non necessariamente familiare. A volte, proprio in queste scelte coraggiose si nasconde la chiave per continuare a crescere e innovare.

Nel nostro tessuto economico – fatto in larga parte da **PMI familiari** – il passaggio generazionale è un momento cruciale. Se l'erede non è disponibile o interessato, molte aziende devono valutare un **ridesigno della governance**.

Queste transizioni richiedono una cultura dell'**azienda-ente duraturo**, che può vivere anche oltre la famiglia fondatrice. L'impresa diventa così un organismo indipendente, guidato da valori, ma aperto all'innovazione nella gestione e nella proprietà.

Io, come vicepresidente GI, sto portando avanti un progetto sul passaggio generazionale che affronta le dinamiche emotive, di leadership e comunicazione che emergono quando diverse generazioni coesistono nella governance aziendale.

Quando non c'è un erede che percorso viene seguito?

Quando non c'è un erede pronto o interessato a prendere le redini dell'azienda, si apre una fase delicata ma anche ricca di possibilità. In questi casi, l'imprenditore ha davanti a sé diverse strade: può preparare un passaggio verso un management esterno, aprire la società a nuovi soci o valutare operazioni come fusioni, acquisizioni o cessioni.

È fondamentale che questo percorso non venga improvvisato. Servono tempo, pianificazione e soprattutto una visione che vada oltre la proprietà familiare. In molti casi, si sceglie di affidare la gestione a figure manageriali di fiducia, magari cresciute all'interno dell'azienda, capaci di garantirne la continuità e di portare avanti i valori fondanti.

Un altro scenario sempre più frequente è il passaggio generazionale non familiare: si accompagna l'azienda verso una nuova governance, mantenendo magari un legame affettivo e valoriale, ma senza una presenza attiva della famiglia.

L'importante è non aspettare l'emergenza. Una governance lungimirante sa che pianificare l'uscita è tanto importante quanto guidare la crescita.

In Italia, secondo dati del Cerved, circa 1 impresa

su 5 a conduzione familiare non ha pianificato un passaggio generazionale, e molte si trovano improvvisamente in difficoltà quando l'imprenditore decide di uscire.

Ecco i principali percorsi possibili:

- Cessione totale o parziale a terzi (spesso ex collaboratori o manager interni)
- Ingresso di un CEO esterno, con la famiglia che mantiene la proprietà ma si ritira dalla gestione
- Forme di employee buyout, in cui i dipendenti o manager acquistano l'azienda
- Cessione graduale con affiancamento, dove l'imprenditore rimane in veste di presidente o consulente per garantire la transizione.

Un caso interessante è quello di imprese che hanno formalizzato una "fondazione" o una struttura patrimoniale autonoma, per assicurare continuità ai valori fondanti anche in assenza di un'erede.

L'elemento chiave è la visione a lungo termine: l'imprenditore deve chiedersi non solo "chi prenderà il mio posto?", ma anche "che tipo di impresa voglio lasciare?". Una cultura d'impresa moderna prevede la separazione tra proprietà e gestione come opzione normale, non traumatica.



CONVENZIONI SOCI CIA

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

CONSULENZA PER LO SVILUPPO D'IMPRESA, MIGLIORAMENTO DI GESTIONE E DIGITALIZZAZIONE

Con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove aziende agricole e migliorare la gestione delle imprese esistenti, dalla pianificazione culturale ed economica alla progettazione della filiera, nell'efficientamento e nel marketing agroalimentare.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale.

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVEETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autoveetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche.

ABBONAMENTI IL T QUOTIDIANO

condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali o cartacei.

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>

SENZA UN PROGETTO FORTE L'AGRICOLTURA PERDE I SUOI "EREDI"



Una riflessione di **Ernesto Seppi**, presidente APOT e Melinda

Si è riaperta la questione del passaggio generazionale nelle aziende trentine ivi comprese quelle agricole. Che strategia intende seguire Apot per le aziende del mondo melicolo trentino? Quali le situazioni che presentano le maggiori criticità?

«Il ricambio generazionale in agricoltura, soprattutto nelle aree di montagna, è una delle sfide più urgenti e complesse che abbiamo di fronte. Oggi fare agricoltura significa convivere con profonde incertezze: il cambiamento climatico ci impone nuove sfide, le gelate improvvise compromettono i raccolti e anche la cooperazione - pur essendo un presidio forte e indispensabile - da sola non basta. Le marginalità sono sempre più ridotte e questo rende difficile per i giovani immaginare un futuro imprenditoriale solido e attrattivo. Senza condizioni più stabili e visione di lungo termine, rischiamo di perdere un fondamentale patrimonio di competenze e identità che ha reso questi territori unici.» dichiara Ernesto Seppi, presidente APOT e Melinda.

ABBONAMENTI 2025 A QUOTE SPECIALI RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**



COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
104,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
54,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 35,50 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
54,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
65,00 € (anziché 88,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____

I MIEI DATI

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI. NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo. I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy

LA PROPOSTA SULLA PAC È INACCETTABILE:

il Parlamento deve cambiare la rotta



di **Herbert Dorfmann**, europarlamentare membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

La proposta della Commissione europea sul prossimo bilancio pluriennale apre un confronto cruciale, che toccherà nel profondo il futuro della politica agricola comune (PAC). Lo dico chiaramente: così com'è, questa proposta è semplicemente inaccettabile.

Mentre il budget complessivo dell'Unione per il periodo 2028-2035 cresce in modo significativo, da circa 1.200 miliardi a quasi 2.000 miliardi di euro - la cifra più ambiziosa mai proposta - la PAC viene ridotta di oltre il 20 per cento, passando da circa 380 a 300 miliardi. È una contraddizione che non ha né logica economica né giustificazione politica.

Stiamo parlando di una delle poche politiche veramente comuni dell'Unione, una politica storica, fondata sui principi di solidarietà, sicurezza alimentare, tutela del territorio e del lavoro agricolo. Ridurne la portata proprio ora, mentre i cittadini ci chiedono sostenibilità, qualità e resilienza, sarebbe un passo falso imperdonabile.

Il Parlamento, come già si è visto in queste prime reazioni, non sarà spettatore passivo, ma attore determinante per riequilibrare le scelte. Ci sono già segnali forti di dissenso trasversale, su due aspetti centrali. Il primo: la riduzione delle risorse per l'agricoltura e per lo sviluppo rurale. Il secondo: la proposta di accorpate in un fondo unico (single fund) le politiche agricole, di coesione e sociali, trasferendo di fatto il potere decisionale agli stati membri.

Questo secondo punto è particolarmente grave: sottrae all'Europa la guida su settori fondamentali, e indebolisce anche il ruolo delle Regioni, che per territori come il Trentino e il Sudtirolo e, in generale, l'Italia del Nord-Est è decisivo per cogliere le specificità dell'agricoltura di montagna, delle filiere locali, della tutela delle comunità e del paesaggio.

Mi impegnerò per correggere la rotta, affinché da questo confronto emerga una PAC più giusta, più territoriale e più europea. Una PAC che sappia premiare chi fa agricoltura in condizioni difficili, in zone montane e marginali, che sostenga le aziende giovani, le pratiche sostenibili, le produzioni di qualità. E soprattutto che rimanga uno strumento europeo vero, non un semplice bancomat in mano agli stati. Ora ci attendono due anni di negoziati serrati tra la Commissione e gli stati membri, con questi ultimi che dovranno esprimersi in maniera unanime. Seguirà l'approvazione, decisiva, del Parlamento europeo. Da questo percorso, non può e non deve uscire



una PAC svilita e snaturata. Deve invece uscire una politica agricola moderna, europea, ancorata al territorio e sostenuta con adeguate risorse. Il Parlamento ha il dovere di riportare visione e coerenza in una proposta che oggi manca di entrambe.



LA PROPOSTA DI BILANCIO DI URSULA È SBAGLIATA

e umilia l'agricoltura e gli agricoltori



di **Stefano Bonaccini**, europarlamentare membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale



Le proposte programmatiche della Presidente della Commissione Europea non hanno avuto una grande accoglienza.

In particolare abbiamo assistito ad una levata di scudi contro le misure previste per l'agricoltura.

Però le scelte per il settore vanno fatte presto perchè la combinazione di eventi, cambiamento climatico, maggiori costi per gli agricoltori, dazi e incertezze sui mercati richiedono risposte in tempi brevi.

Su quali basi dunque si potrà trovare il consenso del mondo agricolo, in particolare per quello che opera in montagna e che conosce minacce anche sul versante del ricambio generazionale.

Lo stiamo ripetendo da quasi un mese: nonostante la contrarietà in primis di Socialisti, Popolari, Liberali e Verdi e di gran parte del Parlamento europeo, l'opposizione di regioni e comuni e le indicazioni del rapporto Draghi, la proposta di bilancio europeo per il periodo 2028-2034 è una scelta sbagliata, priva di visione strategica e che alimenta i nazionalismi a discapito di territori unici, come quello trentino, ed enti locali.

Il fondo unico presentato lo scorso 16 luglio da Von der Leyen ri-nazionalizza politiche fondative per l'Europa, come quella agricola e di coesione, declassate a semplici linee guida per i piani nazionali degli Stati, tagliando fuori chi meglio conosce le necessità di territori, imprese, agricoltori e cittadini: regioni ed enti locali.

Purtroppo, sono i nostri agricoltori ad aver più da perdere dalla proposta di bilancio presentata ieri dalla Presidente Von der Leyen.

Con il fondo unico arrivano infatti tagli fino al 20% del supporto agli agricoltori e salta una componente fondamentale della Politica agricola comune. La cancellazione dei fondi per lo sviluppo rurale fa venir meno la funzione storica della PAC di aiuto alla tenuta delle aree rurali e delle comunità che qui vivono. Non lo permetteremo!

Daremo battaglia per ripristinare e finanziare il secondo pilastro della politica agricola, garantendo ad autorità regionali, provinciali e locali la possibilità di definire i loro regimi di sostegno.

Non ci arrendiamo di fronte a una proposta che priva la PAC della P di Politica, in quanto ridotta a semplici linee guida per gli Stati membri, e della C di Comune, con 27 piani nazionali diversi che creeranno distorsioni di concorrenza tra gli agricoltori italiani e quelli degli altri paesi europei, oltre a sacrificare la portata europea di una delle politiche fondative dell'Unione.



UN BRINDISI AI 10 ANNI PASSATI

sempre avanti per la valorizzazione del territorio e del metodo classico trentino



a cura di **Stefano Fambri**, presidente Istituto Trento Doc

Il Festival rappresenta per tutte le case spumantistiche associate un importante momento di confronto e riflessione sul comparto. Negli ultimi dieci anni, Trentodoc ha vissuto una crescita significativa, frutto di un lavoro costante sul posizionamento, sulla valorizzazione del legame con la montagna e sull'identità produttiva. La notorietà della denominazione, sia in Italia che all'estero, è aumentata sensibilmente, come dimostrano anche le performance delle piccole e medie aziende, che lo scorso anno hanno consolidato o persino aumentato la propria produzione, nonostante il contesto complesso.

In un mercato segnato da instabilità economica e da un calo generalizzato dei consumi, i dati dell'Osservatorio pubblicati ad aprile confermano una buona tenuta del metodo classico trentino rispetto ad altri segmenti. In particolare, le bollicine continuano a mostrare maggiore resilienza - anche nella fascia premium - rispetto ai vini fermi, rossi e bianchi, che stanno soffrendo maggiormente la contrazione della domanda.

Come Istituto, continueremo a promuovere il marchio Trentodoc attraverso attività mirate, seguendo la strategia che ci contraddistingue: valorizzare i tratti distintivi della denominazione - territorio, qualità,



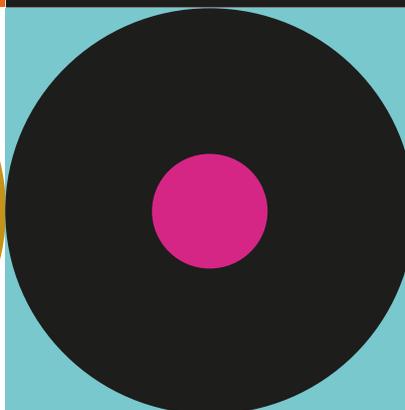
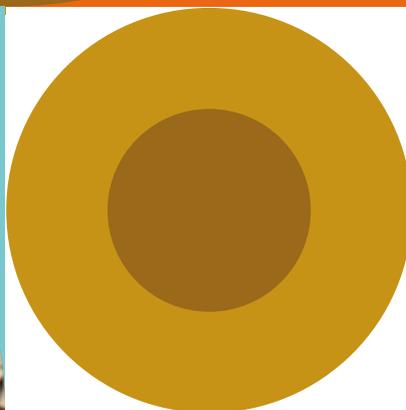
stile produttivo. Il nostro obiettivo resta quello di rafforzare ulteriormente la riconoscibilità del metodo classico trentino e sostenere le aziende anche in uno scenario in evoluzione.



TRENTODOC FESTIVAL

BOLLICINE DI MONTAGNA

26 / 27 / 28 SETTEMBRE 2025



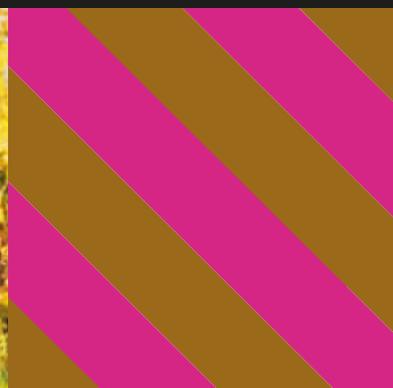
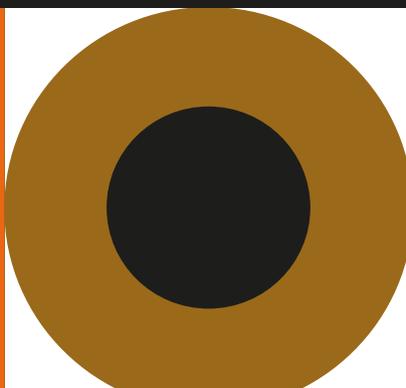
Scarica l'app

Dal 26 al 28 settembre, torna Trentodoc Festival!

Tre giorni di emozioni tra degustazioni, show cooking, talk tematici e incontri speciali, nei palazzi storici di Trento e nelle case spumantistiche del Trentino.

In collaborazione con
CORRIERE DELLA SERA

trentodocfestival.it



“ECOS. PAESAGGI SONORI NEGLI ECOMUSEI”

Il progetto “**ECOS. Paesaggi sonori negli Ecomusei**” esplora un elemento fondante del paesaggio di cui spesso siamo inconsapevoli: il suono. Ogni territorio possiede un'identità sonora, fatta di voci, suoni naturali, rumori che raccontano storie, ambienti e trasformazioni economico-sociali. Non a caso l'UNESCO riconosce i paesaggi sonori come “patrimonio immateriale e componente essenziale del paesaggio culturale”.

“ECOS” è un progetto dei 9 Ecomusei del Trentino ideato per sensibilizzare e custodire i paesaggi sonori, attuali o in via di estinzione, tramite una catalogazione scientifica che ne permetta la tutela e la trasmissione alle generazioni future.



Per la raccolta dei suoni sono state ideate diverse iniziative, due prevedono il coinvolgimento diretto delle comunità locali: il questionario on-line, (QRCode qui a fianco), un invito a contribuire con le proprie

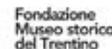


esperienze ad arricchire l'archivio sonoro degli ecomusei; le Soundwalk, “passeggiate sonore” guidate, per scoprire, attraverso i suoni, un nuovo modo di vivere il proprio paesaggio.

Partner di rilievo affiancano gli Ecomusei: MUSE-Museo delle Scienze di Trento coordina i partner e le attività scientifiche; Fondazione Museo Storico del Trentino e il METS - Museo Etnografico di San Michele curano la ricerca storica; SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana offre consulenza sul tema specifico dei paesaggi sonori; TSM-Step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio supporta i momenti formativi e le attività per il pubblico; Conservatorio di Musica F. A. Bonporti di Trento partner tecnico per la registrazione e la rielaborazione creativa dei suoni.

Il progetto, biennale e finanziato dalla Fondazione CARITRO, è finalizzato alla creazione di un archivio sonoro online, open source e in costante evoluzione, per dare “voce e ascolto” ai paesaggi dei nostri territori.

Maggiori informazioni:
www.ecoargentario.it/ecos-paesaggi-sonori-negli-ecomusei/
info@ecomusei.trentino.it



DEFINIRE I RUOLI IN AZIENDA AGRICOLA



di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

In un'impresa agricola, la chiara definizione dei ruoli rappresenta un fattore cruciale per garantire efficienza, produttività e un clima lavorativo sereno. Tuttavia, nelle piccole realtà e in particolare nelle aziende a gestione familiare, **questo processo si presenta spesso complesso e delicato**. L'assenza di un organigramma formale può generare confusione nelle responsabilità, sovrapposizioni di compiti e, non raramente, tensioni interne.

Perché è difficile definire i ruoli nelle piccole aziende agricole?

Nelle imprese agricole di dimensioni ridotte la struttura organizzativa è più fluida e meno gerarchica. Nel caso delle aziende agricole a gestione familiare poi, i componenti si alternano o si occupano di più attività contemporaneamente. **Questo approccio "multitasking" è funzionale per la flessibilità ma rischia di compromettere la chiarezza nelle responsabilità**. L'aspetto emotivo della gestione familiare rende inoltre più complessa la situazione, poiché i conflitti possono toccare aspetti personali oltre che lavorativi. Non definire ruoli chiari rischia quindi di rallentare i processi decisionali e di compromettere il modello di business.

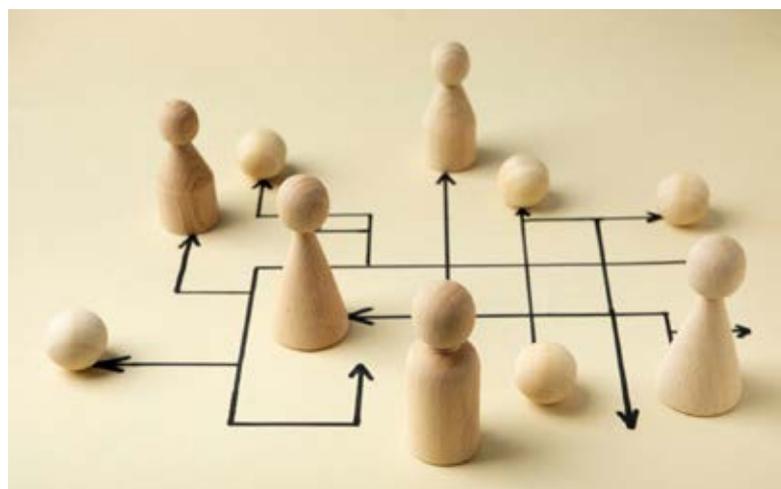
Strategie semplici da applicare

1. Dialogo e coinvolgimento

È fondamentale aprire un confronto tra tutti i membri dell'azienda, familiari e collaboratori. Incontrarsi per definire insieme le attività principali e confrontarsi apertamente sulle competenze e disponibilità di ciascuno consente di condividere responsabilità e obiettivi evitando imposizioni unilaterali.

2. Creare uno schema semplice di attribuzione dei compiti

Senza necessità di un organigramma complesso, si



può redigere un documento chiaro e sintetico che elenchi ruoli e mansioni specifiche per ogni persona. Questa piccola mappa serve come punto di riferimento operativo e può essere adattata nel tempo.

3. Stabilire orari e turni per le attività condivise

Quando più persone sono coinvolte nelle stesse attività, pianificare turni e incarichi previene sovrapposizioni e malintesi. È un modo semplice per distribuire equamente il carico e aumentare la responsabilizzazione.

4. Formalizzare le decisioni principali

Anche in realtà informali, scrivere e condividere le decisioni importanti – quali investimenti, nuovi progetti o assunzioni – aiuta a evitare fraintendimenti e a mantenere trasparenza.

5. Ricorrere a un supporto esterno

Se necessario, affidarsi a consulenti specializzati può aiutare a strutturare fin dall'inizio l'organizzazione dell'azienda, suggerendo modelli adattati alle realtà familiari e supportando nella gestione dei conflitti.

I soci di CIA Agricoltori Italiani del Trentino possono beneficiare della convenzione con Farm Advice per un primo incontro gratuito e una scontistica dedicata sulla consulenza.



FARM ADVICE
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare.



www.farm-advice.com

Vuoi ricevere un supporto pratico per valutare e migliorare la gestione della tua azienda agricola? Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - formazione@cia.tn.it



LA SUCCESSIONE EREDITARIA



Andrea Callegari
avvocato

La **successione ereditaria** si apre al momento della morte di una persona fisica, denominata *de cuius* (dal latino “*is de cuius hereditate agitur*”, ovvero “colui della cui eredità si tratta”). L’evento successorio determina il trasferimento del patrimonio del defunto agli aventi diritto, comprendendo sia le situazioni attive che quelle passive (beni e debiti).

La successione può avvenire **per legge** (successione legittima) o **per volontà del de cuius** (successione testamentaria).

1. Successione legittima

Nel caso in cui il defunto non abbia redatto testamento, la devoluzione dell’asse ereditario è regolata dalla legge (artt. 565 ss. c.c.), secondo un criterio di vicinanza del vincolo di parentela.

I chiamati all’eredità, in ordine di priorità, sono:

- il **coniuge superstite**;
- i **discendenti** (figli legittimi, naturali, adottivi, e legittimati);
- gli **ascendenti legittimi** (genitori, nonni);
- i **collaterali** (fratelli, sorelle, zii, nipoti);
- gli **altri parenti** fino al sesto grado;
- lo **Stato**, in assenza di altri successibili.

La presenza di successibili di grado più prossimo esclude automaticamente quelli di grado più remoto. Le **quote ereditarie** variano in base alla composizione del nucleo familiare:

- se il defunto lascia **solo il coniuge**, a questi spetta l’intera eredità
- in presenza di **un figlio**, l’eredità si divide al 50% tra figlio e coniuge
- in presenza di **più figli**, al coniuge spetta 1/3 e i restanti 2/3 vengono ripartiti tra i figli in parti uguali.

Il **coniuge separato senza addebito** mantiene i diritti successori; il coniuge divorziato, invece, li perde. Indipendentemente dalle quote, al coniuge superstite spetta **il diritto di abitazione sulla casa familiare** e di **uso dei mobili** che la arredano, per tutta la vita.

2. Successione testamentaria

La **successione testamentaria** è disciplinata dagli articoli 587 e seguenti del codice civile. Possono disporre per testamento tutti coloro che non siano legalmente incapaci: sono esclusi i **minorenni**, gli **interdetti** e coloro che, per infermità mentale, non sono

capaci di intendere e volere al momento della redazione dell’atto.

Le forme testamentarie previste dall’ordinamento italiano sono:

- **testamento olografo**: redatto di proprio pugno dal testatore, il documento deve essere interamente scritto, datato e sottoscritto. È economicamente vantaggioso, ma presenta criticità in merito alla conservazione e autenticità. Può essere successivamente **pubblicato** da un notaio
- **testamento pubblico**: redatto dal notaio sulla base delle dichiarazioni rese oralmente dal testatore, alla presenza di **due testimoni**. L’atto viene letto ad alta voce al testatore, quindi sottoscritto dal testatore, dai testimoni e dal notaio. Tale forma offre elevate garanzie formali e probatorie
- **testamento segreto**: combina la **riservatezza del contenuto**, tipica dell’olografo, con le garanzie proprie del testamento pubblico. Il testatore consegna al notaio una scheda sigillata contenente le sue volontà; il notaio redige un verbale di ricevimento in presenza di testimoni. È poco utilizzato per via della sua complessità procedurale.

Il testamento è **sempre revocabile** dal testatore sino all’ultimo momento di vita. La revoca può avvenire in forma **espressa**, mediante un nuovo atto avente la stessa forma del testamento precedente, in forma **tacita**, con la redazione di un nuovo testamento contenente disposizioni incompatibili con il precedente oppure con la distruzione, lacerazione, cancellazione del testamento precedente.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE

METS

LA "BATTAGLIA DEL GRANO" IN TRENTINO seconda parte



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



Covone a cono - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*

Le pagine dell'*Almanacco agrario per l'anno 1928* accolgono un contributo, redatto nel novembre del 1927, in cui Antonio Guselotto, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di Trento, espone i risultati conseguiti nel corso dei primi tre anni della "battaglia del grano", un complesso di provvedimenti con cui il governo fascista si propone di accrescere la produzione nazionale di frumento, in maniera da ridurre drasticamente l'importazione dall'estero.

Guselotto ricorda che, in Trentino, nel 1870, era riservata alla coltivazione del frumento una superficie di 5.979 ettari, «con una produzione complessiva di 47.054 quintali, pari ad una media di quintali 7.87 circa per ettaro». Nel corso del decennio compreso tra il 1903 e il 1912, la superficie coltivata a frumento era rimasta sostanzialmente invariata, «nel mentre la produzione totale salì a 72.200 quintali con una media per ettaro di quintali 12,7». Nel corso degli anni successivi al primo conflitto mondiale, si era assistito a un graduale aumento della superficie destinata al frumento, che aveva raggiunto i 7.000 ettari tra il 1924 e il 1925, con una produzione complessiva di 84.000 quintali, benché la resa media per ettaro fosse lievemente diminuita, attestandosi attorno ai 12 quintali. La "battaglia del grano" aveva in seguito impresso un forte impulso alla coltivazione del frumento: «nel 1925-26 l'estensione dedicata al frumento aumentò ad ettari 8.200, che diedero 110.126 quintali di grano, con una media per ettaro di quintali 13,43, accresciuta nell'anno seguente 1926-27 ad ettari 9.787¹, con una produzione totale di quintali 137.000 e unitaria di quintali 14».

Nell'arco di una manciata d'anni, dunque, grazie all'opera della Commissione provinciale granaria e della Cattedra ambulante d'agricoltura, la produzione di frumento viene poco meno che raddoppiata, estendendosi all'intero territorio provinciale: «vediamo ora [il frumento] entrato trionfalmente nella bassa Valsugana, nel Fassano, nelle Giudicarie e nella Anaunia, dove appena tre anni fa era sconosciuto o quasi; innalzarsi nella Valle di Non e di Sole; ricoprire per un quarto i terreni del Trentino meridionale; scendere lungo il Sarca e ai margini del Chiese come una vecchia conoscenza; sostituire con profitto nei siti estremi la segala e l'orzo». Guselotto non manca di sottolineare come, nelle località in cui le condizioni ambientali consentono la coltivazione del frumento, solo la scarsità di risorse economiche impedisce ai contadini di abbandonare le coltivazioni tradizionali: «la proprietà è troppo piccola, troppo frazionata, perché i minuscoli possessori possano singolarmente gravarsi della spesa di una seminatrice». E tuttavia, non di rado suppliscono l'ingegno e la laboriosità: «Sovente, quando i terreni si trovano in posti impervi o privi di comunicazioni per accedere con la macchina [per la semina a righe], i contadini, convinti della bontà del metodo, seminano a righe a mano, con pazienza certosina. Sono esempi ed entusiasmi che meritano d'essere ricordati ed altamente lodati».

Il considerevole aumento della produzione di frumento viene attribuito da Guselotto in primo luogo all'adozione da parte dei contadini di pratiche colturali moderne. L'aratura, in primo luogo, dev'essere esegui-

¹ I campi di frumento dunque dominavano il paesaggio trentino: si consideri, quale termine di paragone che, nel 2012, la superficie a vigneto era di 9.700 ettari e la superficie a meleto di 9.500 ettari.

ta «diligentemente, per tempo, con l'aratro di ferro, ad una profondità di 25 o 30 centimetri, raccogliendo contemporaneamente i resti delle malerbe e specialmente delle gramigne». L'impiego del letame per la concimazione dev'essere evitato: «Il letame è nemico del grano, perché tiene troppo soffice la terra durante l'inverno con pericolo di morte delle piantine, perché richiama a svernare su di sé gli insetti e perché genera a primavera le malerbe». Il contadino avveduto ricorre alla concimazione chimica e «fa seguire un'energica erpicatura, per spianare la superficie e per mescolare lo strato terroso superficiale coi concimi». Guselotto ritorna con particolare insistenza sull'importanza della corretta concimazione e ricorda come il frumento abbia «imprescindibili bisogni di perfosfato e di potassa, prima dell'azoto. Il perfosfato e la potassa... costituiscono il pane e la piattanza; l'azoto il buon bicchier di vino. Il bere, presuppone l'aver mangiato, altrimenti fa più male che bene. Sicché, il magnifico successo delle concimazioni azotate dipende effettivamente più che dall'azoto in sé e per sé, dall'assorbimento concomitante e sufficiente di fosforo e di potassa. Onde, una esclusiva concimazione con nitrato di soda, con nitrato di calcio o con nitrato ammonico fatta in primavera... per aumentare la vegetazione e colorire di bel verde le foglie, porta a un risultato opposto a quello desiderato, perché i grani flosci ed acquosi per eccesso di azoto, sono buona preda alla ruggine e allettano facilmente».

La scelta della semente è fondamentale e determina in larga misura la quantità e la qualità del raccolto; i contadini sono dunque esortati ad abbandonare «le vecchie varietà locali di frumento a basso rendimento e [a dare] posto alle sementi elette, capaci di offrire più alti prodotti [e disponibili] per tutti i terreni e per tutti i climi, anche per posti che finora si ritenevano inadatti alla coltivazione del grano». La semina dev'essere eseguita assai per tempo, ovvero non oltre il 15 ottobre, dal momento che «le semine tardive sono sempre di risultato dubbio e scarso» e può essere effettuata a mano, a spaglio o a piccoli solchi, oppure a righe, impiegando una macchina seminatrice. «Il metodo senz'altro da preferire – precisa Guselotto – è quest'ultimo, tenendo le righe equidistanti da 25 a 30 centimetri a seconda della fertilità della terra e la qualità del grano, poiché con la semina a macchina si risparmia circa un terzo della semente, si hanno nascite regolari e contemporanee, si

ottiene un miglior accestimento e si può in primavera fare la zappatura e la rincalzatura, per pulire il terreno dalle erbacce e per aiutare le piantine a emettere nuove radici e nuovi getti e quindi a infittirsi». Nel corso della primavera, del resto, «quando il grano seminato a righe o a solchi comincia a riprendere lo sviluppo, occorre fare una zappatura e la rincalzatura per togliere le malerbe, per rompere la crosta e arieggiare la terra, e per favorire l'accestimento. A quelli seminati a spaglio, si praticeranno una diligente erpicatura e una sommaria pulitura dalle erbacce».

Guselotto disapprova la «pessima costumanza [di] attendere, prima di mietere, che la spiga si pieghi e faccia uncino». Alla mietitura è necessario procedere non appena il frumento ingiallisce, «per garantirsi... un bel grano colorito, turgido, pesante e ricco di farina bianchissima», mentre «mantenerlo più oltre in piedi, vuol dire guastarlo; farlo mangiare dai passerì, tenerlo sotto l'azione continuata della ruggine e al maggior rischio della grandine». Il frumento appena mietuto, inoltre, non dev'essere senz'altro ricoverato in soffitte o in avvolti in cui non di rado si guasta; al contrario, «conviene, perché completi la sua maturazione all'aria e in un giusto ambiente di calore e di umidità, accovonarlo sul campo in una delle forme: a capanna, a cono o a crocetta». La trebbiatura dev'essere eseguita entro il termine di un mese dalla mietitura, «perché a tenere il grano sulla paglia in casa, sovente in locali inadatti, due o tre mesi prima di batterlo, si corre il rischio di annerirlo o di ammuffirlo o anche di farlo nascere». In seguito, «le granella», separate dalla paglia e dalla pula servendosi del crivello e del vaglio, «si mettono al sole... onde far loro perdere l'eccesso di umidità, poi si passano nel granaio ben pulito e arieggiato, disponendole dal principio in sottile strato, e in proseguo di tempo a mucchio».

La «battaglia del grano» consentì senza dubbio di accrescere la produzione di frumento e contribuì a determinare rilevanti mutamenti sociali ed economici; nondimeno, comportò l'assoggettamento dei contadini alla rigida disciplina dettata dal regime. «Il suono della diana² – scrive Guselotto – chiamò ognuno al suo posto e l'inquadramento dei rurali trentini fu presto un fatto compiuto».

² «Diana» è un attributo di Venere, che all'alba sorge a oriente; il «suono della diana» è, per analogia, il segnale di sveglia dato ai soldati.



Covone a capanna - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*



Covone a crocetta - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*



CHECK LIST

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Gli obblighi dell'impresa agricola ai sensi del D.Lgs 81/2008
e Accordo Stato Regioni 2025

*La normativa è in continua evoluzione. Quella che segue è solo una sintesi degli adempimenti alla data odierna.
Verificare sempre il proprio caso con i nostri uffici e gli enti preposti.*

Quando in azienda si utilizzano attrezzature/mezzi agricoli o prodotti fitosanitari

ATTREZZATURE / MEZZI AGRICOLI

- Abilitazione** all'utilizzo delle **attrezzature** (corso di formazione abilitante specifico per tutti gli utilizzatore es.: Trattore, Carro Raccolta, Escavatore, ecc)
- Addestramento** da parte del datore di lavoro su rischi e uso in sicurezza (*Registro informazione e addestramento*)
- Conformità del mezzo** (cintura, dispositivi di protezione, protezioni parti mobili e calde, ecc)
- Messa in servizio c/o INAIL, prima verifica e verifiche periodiche** per attrezzature di sollevamento (es. carro raccolta)

PRODOTTI FITOSANITARI

- Abilitazione** all'acquisto e uso (corso di formazione di rilascio e rinnovo patentino) o *modulo delega* se trattamenti affidati a terzi
- Deposito prodotti** conforme (armadietto chiuso a chiave con segnaletica e accesso limitato, bacino di contenimento, ventilazione, ecc)

Quando in azienda vi sono collaboratori esterni* all'impresa familiare occorre adempiere a:

** dipendenti ma anche tirocinanti, collaboratori famigliari non conviventi
(impresa familiare art. 230 C.c. = coniuge, parenti entro il 3° grado, affini entro il 2° grado)*

DATORE DI LAVORO

- Redazione DVR** - Documento Valutazione dei Rischi (con data certa e aggiornato alla situazione reale e attuale dell'azienda)
- Nomina e formazione RSPP** - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Corso RSPP Datore di Lavoro (se interno) / Nomina RSPP esterno (se esterno)
Nominativo, attestati e firma nel DVR
- Atto di nomina in società semplici agricole (*modulo Atto di nomina* da auto-inviarsi via pec e allegare al DVR)
- Gestione Emergenze** Antincendio e Primo Soccorso
Corso Antincendio e Corso Primo soccorso
- Nominativo addetti, attestati e firma nel DVR / Atto di nomina in società semplici agricole
- Presidi di emergenza e di primo soccorso (cassetta di primo soccorso, estintori, ecc)



CHECK LIST

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Gli obblighi dell'impresa agricola ai sensi del D.Lgs 81/2008
e Accordo Stato Regioni 2025

Sorveglianza sanitaria (in base alla valutazione dei rischi specifici)

- sorveglianza sanitaria ordinaria** (nomina medico competente in medicina del lavoro, visita preventiva e periodiche). Il medico competente prende visione e sottoscrive il DVR.
Per lavoratori con rischi specifici (es. utilizzo mezzi agricoli, fitosanitari, ecc.)
- sorveglianza semplificata** (visita preventiva)
Per lavoratori oltre 50 gg di lavoro annue (complessive su più aziende) e mansioni solo generiche e semplici (senza rischi specifici)
- sorveglianza lavoratori stagionali**
Secondo le Linee Guida PAT la sorveglianza sanitaria può non essere necessaria se sostenuta da una adeguata valutazione del rischio
Per lavoratori stagionali che non superino le 50 gg di lavoro annue (complessive su più aziende) e mansioni solo generiche e semplici (senza rischi specifici)
Da tenere in azienda il *modulo "Autocertificazione giorni di lavoro pregressi nell'anno"* sottoscritta dal lavoratore e il *modulo "Valutazione del rischio stagionali"* allegato al DVR

Formazione, informazione, addestramento lavoratori e DPI

- Formazione** lavoratori in materia di salute e sicurezza con copia dell'attestato nel DVR
Obbligatoria per lavoratori oltre 50 gg di lavoro annue (presso la stessa azienda) o che svolgono mansioni con rischi specifici (es. utilizzo mezzi agricoli, fitosanitari, ecc.)
- Informazione** obbligatoria dei rischi e misure preventive sicurezza sul lavoro con consegna materiale. Da tenere in azienda il *"Registro informazione addestramento lavoratori"*
- Addestramento** per ciascuna attrezzatura. Da tenere in azienda il *"Registro informazione addestramento lavoratori"*
- Consegna **DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale). Da tenere in azienda il *modulo "Consegna DPI"*



La normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevede per il datore sia **responsabilità amministrative che penali**. Oltre a **sanzioni pecuniarie** (es. 300€/lavoratore, 3.000€ per mancato DVR, ecc) è prevista in taluni casi anche **la sospensione dell'attività** (ad es. per impiego lavoratori irregolari, DVR o RSPP mancante, mancati addestramento e formazione, ecc)

Contatta CIA-Trentino:

**Corsi di formazione e verifica attestati
Fac-simili e vademecum adempimenti
Convenzioni per i soci a costi agevolati
(DVR, RSPP, Sorveglianza sanitaria, ecc)
e molto altro...**

0461 1730489 formazione@cia.tn.it



Assunzioni

PRIMA DI ASSUMERE	Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL
COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE	Per lavoratori italiani e comunitari occorre essere in possesso dei documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori extracomunitari in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente l'inizio del lavoro.
ASSUNZIONI DI MINORI	Possibile dai 16 anni compiuti con visita medica preventiva, assolta dal medico del Sistema Sanitario Nazionale
PAGA ORARIA LORDA	- ora ordinaria € 9,09 - ora straordinaria € 10,988 - ora festiva € 11,707 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI RACCOGLITORI	€ 12,50 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,70 circa a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 5,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore . In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al 6° grado . Nel caso di società occorre verificare la tipologia.
ADEMPIMENTI SICUREZZA	Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici* con particolare attenzione ai minorenni). <small>* Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.</small>
SCAMBIO DI MANODOPERA	Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono escluse le società . Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!

Hai bisogno di un supporto?

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931





SICUREZZA IN AGRICOLTURA ASSUNZIONE MINORENNI

L. 977/1967 e D.Lgs 81/2008

*La normativa è in continua evoluzione. Quella che segue è solo una sintesi degli adempimenti.
Verificare sempre il proprio caso con i nostri uffici e gli enti preposti.*

CHECK LIST ASSUNZIONE DI LAVORATORE MINORENNE (L. 977/1967)

- Dal compimento di **16 anni di età**
- **obbligo** dell'assolvimento **scolastico** (10 anni di frequenza)
- obbligo di **visita medica preventiva**:
E' possibile svolgere la visita medica da parte del medico del SSN che attesta la generica idoneità allo svolgimento di mansioni lavorative (settore agricolo) per i soggetti minori non esposti a rischi specifici (lavori stagionali brevi, senza specifici requisiti professionali)
In tutti gli altri casi (presenza di rischi specifici) è necessaria la visita medica da parte del medico competente (medicina del lavoro)
- **lavorazioni e mansioni vietate** ai minori di 18 anni (allegato I L.977/1967 lavoro notturno, trasporto di pesi per più di 4 ore compresi i ritorni a vuoto, esposizione a agenti fisici, chimici e biologici, guida macchinari e utilizzo utensili pericolosi)
- liberatoria all'assunzione firmata dai genitori (modulo)
- obbligo di **informazione** ai titolari di potestà genitoriale sui rischi specifici del lavoro
- rispetto dei **limiti di orario** giornalieri (8 ore) e settimanali (40 ore)
- rispetto delle **pause** intermedie (ogni 4 ore e mezzo di lavoro 1 ora di pausa)
- obbligo **riposo settimanale** di almeno 2 giorni, se possibile consecutivi, e comprendenti la domenica e che può essere ridotto, per comprovate ragioni di ordine tecnico ed organizzativo, a 36 ore consecutive

LEGGI LE DOMANDE E RISPOSTE SUL SITO DELL'AZIENDA SANITARIA
<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Tutela-lavoratori-minori>

Contatta i nostri uffici per maggiori e fac-simile dei moduli

L'UFFICIO ASSICURAZIONI INFORMA

LA CASSETTA DEI SOLDI PER L'AVVOCATO... TUTELA LEGALE

Il titolo sembra fuori tema, visto che parliamo di assicurazioni. In effetti, questa è la metafora con cui descrivo l'utilità di una copertura di tutela legale.

Mi spiego meglio, o almeno spero... Come io stesso ho notato nei miei 35 anni di esperienza assicurativa, quello che possiamo chiamare come "coefficiente di litigiosità" è notevolmente aumentato negli ultimi tempi. Probabilmente è un problema sociale legato al motivo che siamo tutti più consapevoli dei nostri diritti, unito al fatto non trascurabile dell'aumento della frenesia della vita.

Cosa quest'ultima, alla quale non si dovrebbe mai cedere, ma questo è un altro tema.

Tornando alla metafora, e alla polizza di tutela legale, la "cassetta dei soldi per l'avvocato" si rivela molto utile. Tanto per pagare l'eventuale avvocato che tutela i nostri diritti, quanto quello che ci difende da richieste ingiuste che, anche da parte di enti diversi dalle persone fisiche, a volte ci possono capitare.

Vi è poi il campo penale in cui si può incorrere ahimè, in caso di lesioni anche involontarie (vedi incidente stradale).

Tutti buoni motivi per avere fra le polizze personali e/o aziendali anche e forse soprattutto **la polizza di tutela legale**.

Posso infine fare un'ultima considerazione: le compagnie di assicurazione dalle quali ci aspettiamo

ASSICURAR...Si!

s.r.l.

quanto dovuto in caso di sinistro, sono, chissà perché, molto più reattive se la parte con cui trattano è uno studio legale.

Concludo dicendo che il rapporto fra il costo della polizza (qualche decina o alla peggio centinaia di euro per le aziende) per avere un capitale di qualche decina di migliaia di euro a disposizione è **davvero vantaggiosa**.

Se volete saperne di più rivolgetevi ai nostri uffici, saremo ben lieti di trovare per voi la giusta soluzione.



CONTATTI UFFICI ASSICURAZIONI

CLES

maurizio.paternoster@cia.tn.it
gianluca.dallago@cia.tn.it
0463/635005

TRENTO

andrea.pederzolli@cia.tn.it
lorenzo.frasnelli@cia.nt.it
0461/1730486



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO

RECAPITI UFFICI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTO

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGIO 0461.757417

Gli indirizzi delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.



POLIZZA INFORTUNI POTATURA - RACCOLTA - DIRADO - IMPIANTO - ESPIANTO



RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:
Diradamento - raccolta - potatura -
impianto - espianto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espianto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattore agricola).

PERSONE ASSICURATE

Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.

DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto. La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero. La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.

COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		

**CON SOLI 150 EURO FINO A 2 ETTARI DI SUPERFICIE
COPRI TUTTE LE PERSONE CHE PARTECIPANO AI LAVORI
DI POTATURA-RACCOLTA-DIRADO-IMPIANTO-ESPIANTO**

CONTATTI UFFICI ASSICURATIVI

CLES: 0463 635005 / maurizio.paternoster@cia.tn.it / gianluca.dallago@cia.tn.it
TRENTO E ROVERETO: 0461 1730486 / andrea.pederzolli@cia.tn.it / lorenzo.frasnelli@cia.tn.it

NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



Sospensione prestazioni collegate al reddito su pensione per mancata comunicazione redditi 2021

ATTENZIONE: L'INPS, con il messaggio 2227 del 14/07/2025 ha reso noto che procederà alla sospensione delle prestazioni collegate al reddito sulle pensioni per le quali non è pervenuta la dichiarazione reddituale relativa all'anno 2021.

La campagna di verifica dei redditi per le prestazioni collegate al reddito erogate ai pensionati residenti in Italia per l'anno 2021 si è conclusa il 31 marzo 2024.

La sospensione, che si traduce in una trattenuta pari al 5% dell'importo pensionistico lordo in pagamento a luglio 2025, rappresenta l'ultimo sollecito per la presentazione dei redditi non ancora dichiarati. Questa trattenuta viene applicata sui ratei mensili di agosto 2025 e settembre 2025.

La sospensione sarà notificata al pensionato tramite una lettera dedicata.

La lettera indica **l'ultima data utile** per la presentazione della dichiarazione reddituale del 2021, fissata al **19 settembre 2025**.

Per le pensioni di importo non superiore a 100 euro mensili non è prevista alcuna trattenuta, ma l'interessato riceverà comunque la notifica di revoca definitiva in caso di mancata dichiarazione entro il 19 settembre 2025.

Qualora, nonostante la sospensione, la dichiarazione non viene presentata, l'Inps procederà alla revoca definitiva delle prestazioni collegate al reddito erogate provvisoriamente. La revoca definitiva delle prestazioni collegate al reddito dell'anno 2021 avverrà alla scadenza del termine del 19 settembre 2025 in assenza della dichiarazione reddituale.

Per evitare la revoca, i pensionati interessati si devono rivolgere al patronato.

Bonus nuovi nati

Avvisiamo che, per le domande di accesso al contributo una tantum di 1.000 euro, cd. "Bonus nuovi nati", introdotto dalla legge 207/2024, l'Inps ha comunicato che i termini per la presentazione della domanda, precedentemente fissati a 60 giorni dall'evento che dà diritto al beneficio, sono stati **prorogati a 120 giorni**, sempre a decorrere dalla data dell'evento che fa nascere il diritto.

Allo stesso tempo, per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2025 e il 24 maggio 2025 per i quali non è stato possibile presentare la domanda entro i prece-

denti termini, sarà possibile presentare la domanda per accedere al beneficio in argomento entro il **22 settembre 2025**.

Assegno Unico e Universale per i figli a carico. Calendario dei pagamenti per il secondo semestre 2025

Si comunica che i pagamenti dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico (AUU) relativi ai mesi da luglio 2025 a dicembre 2025, per le prestazioni in corso di godimento che non hanno subito variazioni, sono accreditati secondo il seguente calendario:

21-22 luglio

20-21 agosto

22-23 settembre

20-21 ottobre

20-21 novembre

17-19 dicembre

Il pagamento della prima rata della prestazione avviene, come di consueto, nell'ultima settimana del mese successivo a quello della presentazione della domanda. Nella stessa data sono accreditati anche gli importi delle rate in cui l'AUU è stato oggetto di un conguaglio, a credito o a debito.



CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461/1730484

CLES
0463/635004

TIONE
0465/765003

BORGO VALSUGANA
0461/757417

ROVERETO
0464/075100



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino si stringono vicini al presidente Paolo Calovi e ai familiari per la perdita di CARLA CALOVI IN PANCHERI.

UFFICIO AMMINISTRATIVO INFORMA



a cura di **Nicola Guella**, responsabile amministrativo

FIRME DIGITALI DA RIFARE

Avvisiamo i titolari di firme digitali rilasciate dalla Camera di Commercio di Trento che l'ente gestore della firma sta comunicando via mail ai titolari interessati che alcuni certificati saranno revocati il 31/12/2025. Si tratta di un'azione necessaria in quanto vi sono dei chip contenuti nelle tessere che sono, semplificando, non più a norma.

Nel caso riceveste la mail, di cui si riporta sotto un fac-simile, si è pregati di rivolgerci tempestivamente ai nostri uffici per effettuare il rinnovo.

Di seguito i numeri di telefono da contattare:

Per i clienti della sede di Borgo Valsugana: 0461 757417

Per i clienti della sede di Cles: 0463 635002

Per i clienti della sede di Rovereto: 0464 075100

Per i clienti della sede di Tione di Trento: 0465 765003

Per i clienti della sede di Trento: 0461 1730485.

FAC SIMILE MAIL

Mittente: Infocamere

Oggetto: Firma Digitale: scadenza certificazione 31/12/2025 e revoca certificato di sottoscrizione

Gentile NOME COGNOME,
ti informiamo che, in data 31/12/2025, scadrà la certificazione del chip crittografico presen-

te sul tuo dispositivo di firma digitale, poiché tale certificazione non è stata rinnovata dal produttore. Questa situazione sopravvenuta, non dipendente né dalla Camera di Commercio né da InfoCamere, riguarda tutto il sistema di firma digitale italiano in quanto questi chip crittografici sono molto diffusi. Pertanto, il 31/12/2025, il certificatore InfoCamere sarà tenuto a revocare il certificato di sottoscrizione presente sul tuo dispositivo per rispettare i requisiti di sicurezza imposti dal Regolamento UE 910/2014 (come modificato dal Regolamento UE 1183/2024). Il certificato di autenticazione CNS presente sul tuo dispositivo, invece, non sarà revocato, rimanendo attivo fino alla naturale scadenza e potrai usufruire di un servizio gratuito di firma on line (firma qualificata remota di tipo "one shot"), utilizzando gli applicativi di firma InfoCamere. Questa soluzione, disponibile dal 1° gennaio 2026, garantirà continuità operativa al tuo dispositivo. Se preferisci, puoi acquistare sin d'ora un nuovo dispositivo ad un prezzo agevolato e continuare a disporre di tutte le funzionalità di firma digitale e autenticazione. Cliccando qui potrai ricevere presso il tuo domicilio ID Firma Digitale+, la soluzione di 2 prodotti complementari da utilizzare anche da smartphone (ID Token + ID Firma Remota) a 65,00€ + IVA, anziché 109,00€ + IVA. Questa soluzione ti permetterà di attivare subito una firma remota per poi ricevere a casa il nuovo ID Token. ID Firma Digitale+ sarà disponibile alle condizioni sopra riportate fino al giorno xx/xx/xxxx.

Cordiali saluti - - - Questa e-mail è inviata automaticamente, ti preghiamo di non rispondere.



**CONTATTI UFFICIO
AMMINISTRAZIONE**

amministrazione@cia.tn.it
0461/1730488

NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



Domande PSR - GAL orientale

Con delibere del consiglio direttivo del 11 giugno 2025 sono stati approvati i bandi per le domande GAL ORIENTALE relativi a:

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Scadenza: la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il **30 settembre 2025**.

Requisiti: per poter presentare la domanda è necessario essere imprenditori agricoli con partita IVA agricola, iscrizione in C.C.I.A.A. e fascicolo aziendale aggiornato e validato per l'anno 2025

Contributo: il contributo concesso è pari al 50 % della spesa ammessa, maggiorato del 10 % per i giovani beneficiari del premio di primo insediamento nei 5 anni precedenti

Spese ammissibili: la spesa minima ammissibile è pari a € 10.000,00, mentre quella massima è € 250.000,00, con alcune variazioni a seconda degli interventi specifici

SRD01, sono ammissibili gli interventi finalizzati a:

- valorizzare le produzioni agricole aziendali, tramite la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, con focus su microfiliera produttive, includendo la costruzione, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati e relativi impianti, nonché l'acquisto di edifici, macchinari e software;
- sistemazione dei terreni agricoli;
- realizzazioni e/o miglioramento di depositi per macchine ed attrezzature agricole e magazzini per scorte agrarie.

SRD03, sono ammessi investimenti per la creazione, valorizzazione e sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole:

- agriturismo;
- agricoltura sociale;
- attività educative e didattiche;
- trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli in punti vendita aziendali, riguardanti prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.
- attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- manutenzione del verde e del territorio, anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Domande PSR SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Dal **1° ottobre 2025 al 10 gennaio 2026** sarà aperto il terzo bando dell'intervento SRE01 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), destinato all'insediamento dei giovani agricoltori

Requisiti: per presentare la domanda, i candidati devono rispettare i seguenti criteri:

- avere età compresa tra i 18 e i 41 anni (da compiere);
- avere una partita IVA agricola o aver costituito una società agricola attiva da non più di 24 mesi;
- avere sede legale, fascicolo e centro aziendale in provincia di Trento;
- essere capo dell'azienda, con controllo effettivo sull'attività;
- avere dimensione aziendale superiore alle 300 ore di lavoro per ogni giovane insediato;
- essere agricoltore attivo;
- presentare un piano di investimenti per lo sviluppo aziendale.

Obblighi: entro tre anni dalla concessione del contributo, il giovane agricoltore dovrà:

- possedere un titolo di studio in agraria o completare il corso BPIA di 600 ore;
- attuare il piano aziendale degli investimenti;
- garantire almeno 2080 ore di lavoro nell'azienda (per le società, 1040 ore in più per ogni socio agricolo);
- iscriversi all'APIA, Sezione Prima, e ottenere l'iscrizione come Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Contributo: il contributo a fondo perduto ammonta a 40.000,00 euro.



Agevolazioni per la floricoltura

Con delibera n. 1080 del 25 luglio 2025 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi destinati agli investimenti nel settore della floricoltura.

Scadenza: la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il **17 settembre 2025 ore 13:00**.

Requisiti: per poter presentare la domanda è necessario: essere floricoltori, titolari di un fascicolo aziendale validato per l'anno 2025; avere una PEC e una partita IVA agricola.

Spese ammissibili: gli investimenti ammissibili includono: nuova realizzazione o ammodernamento delle strutture aziendali; l'acquisto di hardware e software gestionali; sistemazione di piazzali; acquisto e posa in opera di teli ombreggianti e antigrandine; realizzazione di impianti di fertirrigazione; acquisto di macchinari e attrezzature specifiche; costruzione di strutture per il deposito e locali per la preparazione di substrati; l'acquisto di macchine e attrezzature;

Per questo bando la spesa minima ammissibile è pari a € 10.000,00 e quella massima a € 150.000,00

Contributo: il contributo concesso è pari al 40 % della spesa per gli investimenti su beni immobili e relativi impianti e al 30 % della spesa per l'acquisto di macchine e attrezzatura mobili. È prevista una maggiorazione del 10 % per i giovani beneficiari del premio di primo insediamento nei 5 anni precedenti.

Fascicolo aziendale - libretti di circolazione mezzi agricoli

A partire dall'anno 2022, sarà necessario allegare al fascicolo aziendale i libretti di circolazione di tutti i mezzi aziendali che circolano su strada.

Se non già fatto, si ricorda la necessità di inviare il prima possibile ed **entro e non oltre il 30 settembre** al proprio CAA di riferimento copia dei suddetti libretti.

Agevolazioni per la apicoltura

Con delibera n. 1122 del 01 agosto 2025 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi destinati agli investimenti nel settore dell'apicoltura

Scadenza: la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 17 settembre 2025 ore 13:00.

Requisiti: per poter presentare la domanda è necessario: essere apicoltori, titolari di un fascicolo aziendale validato per l'anno 2025; avere una PEC e una partita IVA agricola. Serve inoltre essere registrati in BDA come attività "ordinaria"; ed essere in regola con il censimento 2024 e aver denunciato almeno 70 alveari.

Spese ammissibili: gli investimenti ammissibili includono: acquisto, costruzione, ristrutturazione, ri-

conversione di locali da adibire esclusivamente alle attività di lavorazione, stoccaggio e commercializzazione del miele e prodotti dell'alveare o da adibire esclusivamente al deposito di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci con le caratteristiche specifiche indicate nel bando, acquisto di soffiatori per telaini e di pinze elettriche vibranti per l'estrazione dei telaini.

Per questo bando la spesa minima ammissibile è pari a € 10.000,00 e quella massima a € 250.000,00

Contributo: il contributo concesso è pari al 40 % della spesa ammessa per gli investimenti

Contributo integrativo al contributo comunitario per la gestione del rischio anno 2022/2023

A livello di politica agricola la "gestione del rischio in agricoltura" è una misura importante e per tale motivo è coperta a livello europeo da possibili contributi.

Per le annualità 2022 e 2023 le risorse disponibili non erano sufficienti per arrivare all'aliquota massima del 70% e quindi sono state liquidate aliquote inferiori.

Per tale motivo con delibera 1120 del 01 agosto 2025, sono stati approvati i criteri per la concessione di un contributo integrativo al contributo comunitario per le campagne 2022 e 2023.

Sono beneficiari di tale aiuto gli imprenditori agricoli con sede operativa in provincia di Trento, che si sono assicurati direttamente o per il tramite degli Organismi di difesa, che hanno presentato la domanda di sostegno a copertura dei rischi sulle produzioni vegetali campagna 2022 e/o campagna 2023.

Il contributo concesso è pari ad un massimo del 3,5% del premio assicurativo 2023 pagato, ed è concesso in regime di de minimis di cui al Reg. UE n. 1408/2013, e quindi con relativi tetti massimi.

Le domande di agevolazione devono essere presentate via PEC all'indirizzo serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it, dal 01 al **30 settembre 2025** sull'apposita modulistica.



CONTATTI UFFICI CAA
Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**



“

Come si fa la conversione del permesso di soggiorno per un lavoratore stagionale?”

”

La conversione del permesso di soggiorno è un procedimento amministrativo tramite il quale il cittadino straniero, già presente sul territorio nazionale e in possesso di un valido titolo che ne consenta il soggiorno, ottie-

ne un nuovo titolo al soggiorno, differente da quello originariamente detenuto. La tipologia di conversione da lavoratore stagionale è il MOD VB. Non ci sono limiti di settore e pertanto il permesso di soggiorno può essere convertito anche per altri settori.

I requisiti sono:

- permesso di soggiorno del lavoratore in corso di validità (o scaduto da non più di 60 giorni);
- almeno 3 mesi di lavoro stagionale (per settore agricolo: minimo 39 giorni di lavoro in 3 mesi – media di 13 giornate per mese) da buste paga;
- proposta contrattuale di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato;
- documenti relativi all'alloggio (certificato di idoneità);
- requisiti del datore di lavoro (reddito, regolarità DURC, ecc.).

Il titolare della domanda è il lavoratore (serve SPID/CIE). Non sempre il lavoratore è in grado di procedere autonomamente e non sempre è in possesso di SPID/CIE. E' possibile quindi appoggiarsi alle associazioni di categoria come la nostra (oppure il datore di lavoro può procedere con il proprio SPID/CIE inserendo i dati del lavoratore). Il portale da utilizzare è <https://portaleservizi.dlci.interno.it/>

Fonte: materiale didattico incontri "Rete del lavoro agricolo di qualità" 2025

RINNOVI QUOTE TESSERE ASSOCIATIVE



Si informa che le quote associative di C.I.A. AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO, DONNE IN CAMPO TRENTINO e CIA SERVIZI AGRICOLI TRENTINO vengono rinnovate tacitamente di anno in anno. Nel caso in cui un associato voglia dare disdetta per l'anno successivo è necessario inviare una Pec, ad un o più dei seguenti indirizzi, a seconda dell'associazione che si vuole disdire, **prima del termine dell'anno:**

- Per CIA: cia@pec.cia.tn.it
- Per Donne in Campo: donneincampo@pec.cia.tn.it
- Per CSA: csa@pec.cia.tn.it

Nel caso in cui un soggetto fosse sprovvisto di Pec può inviare una mail ad amministrazione@cia.tn.it. Ad esempio se un soggetto vuole effettuare una disdetta per la quota 2026 deve comunicarcelo entro il 31/12/2025.

Si ricorda che non sono annullabili le tessere CIA qualora l'associato svolga servizi di contabilità, tenuta paghe oppure abbia fatto sottoscrivere contratti di affitto agrario



FORMAZIONE CONTINUA 2025



CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA CASEIFICAZIONE

iniziativa realizzata con il sostegno del BIM del Chiese a CASTEL CONDINO e SELLA GIUDICARIE dal 7 al 14 ottobre 2025
Scadenza iscrizioni: 16 settembre 2025



CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI (10 ore)

Secondo il nuovo Accordo Stato Regioni 17 aprile 2025, e il D Lgs 81/2008 - Rilascio della specifica abilitazione all'utilizzo e conduzione degli escavatori idraulici (di tutte le masse operative - anche miniescavatori).
 MEZZOCORONA e SPINI DI GARDOLO dal 17 al 21 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 16 ottobre 2025



BUSINESS PLAN E BILANCIO AZIENDALE

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001
 Formazione teorica con rudimenti di Excel (28 ore)
 TRENTO dal 6 al 26 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 19 ottobre 2025



AGRIGELATERIA

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001
 Corso base teorico-pratico sulle tecniche della trasformazione del prodotto per valorizzare e differenziare la propria attività (24 ore)
 LAVIS dal 5 al 26 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 20 ottobre 2025



TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTA

Formazione abilitante di BASE: (8 ore + verifiche):
 MEZZOCORONA 12 e 13 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 28 ottobre 2025
AGGIORNAMENTO (4 ore): varie edizioni ONLINE E IN PRESENZA (vedi sito CIA)



ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

PRIMO RILASCIO (20 ore): TRENTO e ONLINE dal 4 al 18 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 22 ottobre 2025
RINNOVO (12 ore): TRENTO e ONLINE dal 20 al 27 novembre 2025
Scadenza iscrizioni: 5 novembre 2025



INFO E ISCRIZIONI



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio



Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it



Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento



ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE TRA DUE IMPRENDITRICI AGRICOLE GRAZIE A CSA



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino



Federica Micheletti

Abbiamo chiesto a **Manuela Baldo** e **Federica Micheletti**, imprenditrici agricole associate a CIA Trentino, di raccontarci come hanno collaborato nella gestione di alcune attività in vigneto attraverso l'**associazione agraria CSA - CIA Servizi Agricoli**.

Manuela ci spiega: *"Ho un vigneto ad Aldeno che, per quest'anno, non avevo modo di seguire personalmente. Essendo socia di CSA, a gennaio ho scelto di stipulare con Federica, anch'essa associata, un contratto d'opera per l'esecuzione di alcuni lavori". Federica aggiunge: "Mi sono occupata del taglio dell'erba, compreso lo sfalcio sottofilare, dei trattamenti fitosanitari, della sfogliatura manuale delle viti e, infine, della vendemmia. Per tutte le lavorazioni ho utilizzato i miei mezzi e i miei macchinari".*

La sottoscrizione del contratto d'opera e la gestione delle prestazioni sono avvenute con il supporto dell'ufficio CIA di Trento, che ha predisposto la documentazione necessaria in conformità alla normativa. Entrambe sottolineano come questa esperienza rappresenti un'opportunità concreta: *"Per gli imprenditori e le imprenditrici che, temporaneamente, non riescono a seguire direttamente alcune attività, e per altri che invece hanno la possibilità di svolgere lavori supplementari, CSA è uno strumento molto utile e interessante".*



CSA-CIA Servizi Agricoli, è l'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende agricole per operare in esenzione fiscale. Riferimenti di legge e altri dettagli sono consultabili sul nostro sito: www.cia.tn.it/csa-cia-servizi-agricoli/

Riportiamo di seguito alcune specifiche relative all'opportunità prevista da CSA Trentino:

- Può iscriversi a CSA anche chi non è associato a CIA. La quota associativa annuale ha un costo di 35 € (tessera valida fino al 31/12 di ogni anno e tacitamente rinnovata salvo comunicazioni differenti).
- Per iscriversi come socio realizzatore (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Il socio realizzatore deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA. Questo invece non è necessario per iscriversi come socio committente (chi richiede le lavorazioni).
- CSA permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in esenzione fiscale e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA è interamente escluso da qualsiasi tassazione purché:
 - i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA;
 - i macchinari agricoli utilizzati per le lavorazioni siano di proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare;
 - le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
 - le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
 - le lavorazioni siano svolte all'interno della Provincia Autonoma di Trento
 - il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli euro 25.822,00 (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Attenzione: chi è iscritto a associazioni analoghe ai sensi della L.97 del 31/01/1994 (es. Coldiretti Service) deve rispettare il tetto massimo previsto dalla normativa nel totale delle lavorazioni erogate all'interno delle due associazioni.

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Info: CSA - CIA servizi agricoli | csa@cia.tn.it | 0461.1730489



INTERAGIAMO: in ascolto dei giovani artigiani

Ospitiamo la voce di giovani imprenditori di altri settori produttivi per approfondire il tema trasversale del ricambio generazionale, di come sostenerlo alla luce della crescente complessità delle economie e delle società contemporanee.

Questo mese intervistiamo **Andrea Navarini, presidente del Gruppo giovani di Associazione Artigiani - Confartigianato Trentino**

Ci dici qualcosa di più di te e della vostra associazione di giovani?

Ho 33 anni e sono artigiano del rame di quarta generazione. Il Gruppo giovani è composto da titolari e soci delle imprese aderenti all'Associazione e alla Confederazione nazionale, fino al quarantesimo anno di età. Fanno parte del Gruppo anche i giovani familiari degli imprenditori operanti stabilmente in azienda. Disponiamo di una banca dati di circa 1700 giovani afferenti alle 39 categorie dell'artigianato (pasticceria, arte orafa, carrozzeria, autotrasporti, centri estetici, carpenteria, sartoria, solo per citarne alcune).

Gli organi del Gruppo da statuto sono Assemblea, Consiglio Direttivo e Presidente. La cadenza dei ritrovi segue gli impegni principali dell'anno e le relative necessità organizzative. Le attività sono principalmente di carattere ispirazionale, motivazionale e formativo (corsi su riclassificazione del conto economico, public speaking, finanza personale, best practices o organizzazione di talk a eventi come il Festival dell'Economia di Trento).

Qual è la principale difficoltà che incontra un giovane oggi nel vostro settore?

Più che un settore, quello dell'artigianato, è un approccio olistico, un modo di essere ed intendere il proprio lavoro. Ogni categoria rappresentata da Confartigianato ha criticità specifiche, ma alcune sono decisamente trasversali. Sicuramente l'accesso al credito e a bandi specifici, costi fissi da subito molto elevati, iter burocratici complessi, doversi differenziare e rendere competitivi in un mercato ad alta saturazione e soprattutto possedere skills come il digitale, la comunicazione, la gestione dei fornitori, competenze economiche per il monitoraggio dei costi e la sostenibilità degli investimenti. Già per aziende strutturate queste rappresentano sfide importanti, figuriamoci per giovani che vogliono rendersi protagonisti nel mondo del lavoro. Proprio qui però si

inseriscono e trovano un ruolo più che mai fondamentale le associazioni datoriali che offrono struttura, servizi e competenze che sarebbe diversamente impossibile internalizzare nella maggior parte delle MPMI.

Quali sarebbero le questioni più urgenti secondo voi per agevolare il ricambio generazionale?

Le urgenze si possono dividere in tre macro-aree: in un contesto di denatalità riuscire a mantenere attrattivo il settore, trasmissione delle competenze e sostenibilità economica. Probabilmente sforzi e proposte normative dovrebbero concentrarsi principalmente sull'incentivare il ricambio generazionale in termini di leadership e partecipazione diretta. La trasmissione del know how invece è un problema che vedo più come culturale. Molti mestieri si basano su saperi pratici non codificati, che è difficile diffondere e mantenere aggiornati ed integrati con le nuove tecnologie. La perdita del saper fare con il pensionamento dei titolari è un problema con cui io stesso mi trovo a dover combattere e che può rappresentare perdite non sostituibili anche nel medio termine.

Cosa significa per voi agricoltura? In che misura pensate che vi riguardi e abbia connessioni con voi e il vostro settore?

Personalmente credo che nessun settore possa definirsi non collegato, anche se magari in senso lato, dall'agricoltura. Se non ci riguarda come lavoratori, lo fa sicuramente come individui. Oltre a fattori economici legati a filiere sincretiche o a rapporti di fornitura, esiste sicuramente una dimensione valoriale: cura e presidio del territorio, ricerca di pratiche e innovazioni sostenibili, creazione di sinergie e sostegno delle economie locali, qualità e cura della filiera e soprattutto del prodotto.



**Fabio Ferro**

Chef dell'Osteria Storica
Morelli di Canezza di Pergine

Chef calabrese di origine ma trentino d'adozione, dopo diverse esperienze

tra la costa tirrenica e la Val di Fassa, sono tornato proprio dove è iniziata la mia avventura in Trentino: all'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Insieme a Nicola Masa, maître-sommelier con un percorso che lo ha portato dalle valli alpine ai grandi ristoranti internazionali, portiamo avanti con passione la storia di questo luogo, proponendo una cucina autentica, ispirata alla stagionalità e alle materie prime locali.

Con queste ricette, desideriamo raccontarvi - con sensibilità e rispetto - i sapori del Trentino di ieri e di oggi.

info@osteriastoricamorelli.it

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

Fiore fritto ripieno di ricotta e pomodorini secchi con zucchine marinate alla menta

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

12 pz	Fiori di zucca
300 g	Ricotta
80 g	Pomodori secchi
10	Foglie di basilico
2	Cucchiari di parmigiano
2	Zucchine
Q.b.	Succo di mezzo limone
4	Foglie di menta
150 ml	Olio evo
200 ml	Acqua gasata fredda
150 g	Farina 0
Q.b.	Sale & pepe

Per la frittura:

500 ml	Olio di vinacciolo
--------	--------------------

PROCEDIMENTO

Pulire i fiori di zucca. In un frullatore miscelare ricotta, pomodori secchi, basilico, parmigiano, un pizzico di sale e pepe, fino a raggiungere una consistenza omogenea. Farcire i fiori con l'aiuto di una sac-a-poche, mettere in congelatore per circa un'ora.

Nell'attesa del congelamento dei fiori preparare la pastella. In un recipiente mettere la farina, aggiungere l'acqua, un pizzico di sale e con una frusta agitare fino ad amalgamare il composto. Lasciare riposare in frigo.

Tagliare le zucchine con una mandolina a fettine (spessore di circa 1 cm) e condire con sale, pepe, olio Evo, succo di limone e menta tagliata finemente. Lasciare marinare in frigo per circa 30 minuti. Scaldare l'olio di vinacciolo a 170 gradi controllando con l'apposito termometro. Una volta raggiunta la temperatura desiderata immergere i fiori fino ad ottenere una doratura omogenea.

Asciugare i fiori su di un panno carta assorbente.

Posizionare le zucchine marinate alla base del piatto, aggiungere i fiori e decorare a piacere.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Sidro, al via un corso su aspetti produttivi tecnici e pratici

Iscrizioni aperte fino al 26 settembre per il percorso formativo organizzato da FEM

La Fondazione Edmund Mach organizza un corso di formazione sul sidro. L'obiettivo è fornire una conoscenza base sulla bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione del succo di mela, valorizzando ulteriormente una delle produzioni più rappresentative del territorio trentino.

Il corso, organizzato dal Centro Istruzione e Formazione, si terrà venerdì 3 e sabato 4 ottobre con lezioni teoriche presso il Palazzo Ricerca e Conoscenza e visite in alcune aziende del territorio. Le iscrizioni sono aperte fino al 26 settembre.

Facendo tesoro delle competenze di ricerca scientifica condotte nel campus di San Michele all'Adige, in particolare delle attività di miglioramento genetico del melo, il corso vedrà l'intervento di alcuni esperti, tra cui i ricercatori del Centro Ricerca e Innovazione, che illustreranno ai corsisti le attività di ricerca sul melo, in particolare per quanto riguarda le varietà da sidro e resistenti.

corsipostdiploma@fmach.it

Terra di Mach, pubblicato il nuovo numero e l'inserito frutta a guscio

L'insediamento del nuovo Presidente Francesco Spagnoli, le foreste trentine tra cinquant'anni, il riconoscimento giuridico del titolo di enotecnico, il reportage fotografico del Giro d'Italia nel campus di San Michele, le nuove attività per la floricoltura, sono alcuni temi affrontati nel nuovo numero di Terra di Mach, il periodico istituzionale della Fondazione Edmund Mach che contiene un inserto dedicato alla frutta a guscio.

Il numero di luglio presenta un ampio resoconto dei premi e riconoscimenti conseguiti durante l'anno scolastico dal Centro Istruzione e Formazione, facendo anche un bilancio del Concorso Vini del Territorio. Focus in questo numero ad alcuni progetti di ricerca; arricchiscono la pubblicazione la rubrica "FEM sul territorio" e il progetto "Agricoltura,

una fantastica avventura!" nelle scuole primarie del Trentino.

Lo speciale Frutta a guscio illustra le attività di ricerca, sperimentazione e consulenza condotte dalla Fondazione Mach in stretta collaborazione con il mondo produttivo, con una dettagliata fotografia di questo comparto e delle sue prospettive.

"Agricoltori e allevatori custodi della biodiversità", al via il corso online

Dopo due edizioni svolte in presenza nel 2023 e 2024, il corso per agricoltori e allevatori custodi "Coltiviamo la biodiversità!" organizzato dalla Fondazione Edmund Mach in collaborazione con il MUSE e la Provincia autonoma di Trento, viene riproposto come formazione a distanza. La partecipazione è gratuita e la sua fruizione potrà avvenire in qualsiasi giorno dell'anno, con orario libero.

Il corso, della durata di 10 ore circa e organizzato a distanza anche per far fronte a richieste che provengono da fuori regione, si rivolge principalmente ad agricoltori e allevatori professionisti, ma è aperto anche ad appassionati della tematica della conservazione e propagazione delle varietà e razze minacciate di scomparsa.

Il corso, intende valorizzare le risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e di erosione genetica, conoscere la normativa e avviare i partecipanti a diventare allevatori e agricoltori custodi all'interno della Rete nazionale della biodiversità di interesse.

L'iniziativa prevede elementi teorici dedicati ai concetti di domesticazione di animali e piante, introducendo i concetti di caratterizzazione di razze e varietà, i requisiti di distinguibilità, l'eterogeneità, la diversità, l'uniformità e la stabilità di razze e varietà locali, tradizionali e moderne e l'importanza della conservazione dei caratteri ancestrali come adattamento al territorio.

Informazioni e link per la registrazione

info.ctt@fmach.it

<https://ctt.fmach.it/Formazione/Coltiviamo-la-biodiversita>

MACCHINE AGRICOLE

M.11.6 VENDO giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



M.11.7W VENDO Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**



M.12.1W VENDO carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

M.12.2W VENDO aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**



M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato lt.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircolo, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

bile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

M.01.1 VENDO carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfilii altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

M.02.1 VENDO pedana per potatura da applicare al trattore con avanzamento idraulico e freno per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.02.2 VENDO Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliando. **Info ore pasti 3482850309**

M.02.3W VENDO Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. **Info 3807177575**

M.05.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna con lama Widia 220 watt per inutilizzo. **Info 3386709078**



M.06.1 VENDO trincia tagliaerba Fischer SLF 160cm con spostamento idraulico a parallelogramma di 75cm. Ottime condizioni disponibili anche kit diserbo. Prezzo 2500€. **Info 346 8227746**



M.06.2 VENDO carro miscelatore Seko samurai, doppia coclea anno 2012, scarico sinistro. Prezzo € 7000. **Info 3297204951**

M.07.1 VENDO scavapatate monofila con scarico laterale. **Info giava. tfa@gmail.com**

M.08.2 VENDO attrezzature agricole per cessata attività: Rimorchio Mattevi 50 q.; Motofalciatrice Bcs; Fresa terra; Falciatrice Vicon;

Spandi concime 5 q. con scarico laterale; Carica fieno IW 19 e voltafieno; Spacca Legna; Trincia Seppi da 160 cv. **Info 3515836204**



M.08.3 VENDO trattore Fiat 415, 45 cavalli, anno 1967 con documenti, completo di sollevatore idraulico, una presa d'olio, presa di forza, con rolbar non omologato, trazione semplice. **Info 3515836204**



M.09.1 VENDO Gru forestale, modello Deleks CRAB-3000, peso 390 kg, capacità di carico 250 kg, altezza massima di carico 3,30 metri. Adatta per trattori con minimo 30 cv. Usata poco e in ottime condizioni di conservazione e manutenzione. Prezzo: 3.500,00 euro. **Info davide-mor71@gmail.com**

TERRENI

T.11.2 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.11.3 VENDO a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

T.11.4 VENDO vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

T.12.1 VENDO terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info (solo Whatsapp) 3935292006**

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, orniello. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

T.01.1 CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

T.02.1 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todeschi). **Info 360882643**

T.02.2 VENDO terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. **Info 3398703691**

T.02.3W VENDO terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagno'. **Info 3458457399**



T.02.4W VENDO a Lavis (località Ospli vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicious; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; possibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. **Info 3932121433**

T.03.1 VENDO Nel C.C. Tuenno vendo frutteto in località Dampra (pp. ff. 612 e 614/1) totale mq. 1450. **Info 3481088568**

T.03.2 VENDO terreni agricoli a frutteto in comune di Sporminore, di varie metrature per un totale di 8200 mq, anche separatamente. Vera occasione a partire da 11 euro al metro quadrato trattabili. **Info 3358339394**

T.04.1 VENDO frutteti nel comune di Sanzeno c.c. Banco localita' "Zisembra" mq. 2.278; c.c. banco localita' "Solena", mq. 4.033. **Info 3381339975**

T.05.1W OFFRO metto a disposizione terreni per lo sfalcio o per pascolo nel Comune di Commezzadura fr. Deggiano. **Info 3498161754**

T.05.2 VENDO terreno coltivato a vigna, attualmente affittato con scadenza 2032. Comune catastale Folaso (Isera). 2.182 mq. Prezzo di vendita 65.000 euro. **Info 328 2758500**

T.05.3 VENDO due lotti di bosco. Comune catastale Lenzima. Metri quadrati 3.574 e 2.996. Prezzo di vendita totale 7.000 euro. Vendibili anche separatamente. **Info 328 2758500**

T.08.1W CERCO terreni in affitto liberi da piante o con piante da estirpare per coltivazione di piccoli frutti. Zona Cles, Ville d'Anaunia, Cis, Predaia (preferibilmente: Taio, Segno, Mollaro). **Info 3386893380**

T.08.2 VENDO terreno agricolo a Dro (TN) di 12.300 m² (1,23ha), già coltivato a vigneto in produzione (Cabernet Sauvignon e Chardonnay). In posizione strategica, con accesso diretto dalla strada principale, ottima esposizione, terreno pianeggiante e vicino al centro abitato. Regolarmente accatastato, pronto per passaggio proprietà, ideale per attività agricole, coltivazioni o investimento. Prezzo interessante. **Info 3471256960**

T.08.3 VENDO prato di Fuji fubrax in piena produzione da 10 anni in cc Banco, parte strada fila parte 2 file e strada completamente meccanizzabile. Prezzo 18-20 euro m². Superficie circa 3.300 m². Libero anche da subito. **Info 3469736075**

T.08.4 VENDO terreno di 1.343 m² località Zambana, adatto alla coltivazione di asparagi. **Info 3400949953**

VARIE

V.11.2W CERCO carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterne cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



V.11.4W VENDO forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



V.11.5W VENDO circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

V.11.6W VENDO fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.12.1 VENDO fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

V.12.2W VENDO 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



V.01.1 CERCO tazza doppia mangime per vacche completa di staffe usata (come foto). **Info 3888992687**



V.01.2 CERCO una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**



V.01.3W VENDO porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**



V.01.4 VENDO per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**

V.01.5 REGALO a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

V.02.1W VENDO cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.03.1W VENDO botte liquame da 80 quintali Vaia, doppio asse, turbina con gettone. **Info 3807177575**

V.03.3 VENDO fieno 1° e 2° taglio. **Info 337458454**



V.03.4W CERCO animali da portare in alpeggio in malga per la stagione estiva (giugno-settembre). La malga si trova in val di Non ed è predisposta per accogliere animali NON in lattazione, possibilmente bovini ed equini. **Info 3516155052**

V.03.5W VENDO Vitello maschio razza bruna svezzato di circa 5 mesi. **Info 3807177575**

V.04.1 CERCO Signora di Torcegno che qualche mese fa mi ha fatto vedere un terreno misto bosco a Torcegno in risposta ad un mio annuncio. Chiedo di essere gentilmente ricontattato perché ho perso il suo numero. **Grazie 3406656016**



V.06.1 VENDO cisterna per irrigazione campagna di capienza 100 ettolitri per mancato utilizzo. **Info 3397536040**



V.08.1 VENDO contenitore sempre pieno in acciaio INOX, ditta Tecnogen, ettolitri 35 utilizzato per stoccaggio vini, come nuovo. Prezzo da concordare. **Info 3478744452 o mcfacchi@gmail.com**



V.08.2 VENDO compressore per potatura marca Campagnola mod. C. ST8. **Info 3386893380**



V.08.3 VENDO balloni di fieno di 1° taglio delle colline di Vicenza. Peso circa 4 quintali, misure 120 x 150, legati a rete. Possibilità di trasporto. **Info 3336802281**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
 mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
 telegram: @ciatrentinobot

Le Banche dal cuore **trentino**



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della **cultura** sono più di **2.200**

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello **sport** sono più di **2.500**

I progetti di **volontariato** che abbiamo sostenuto sono più di **800**